

Oggetto: interrogazione a risposta scritta n. 349/2026, presentata dai Consiglieri Mancinelli, Catena, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini e Vitri, concernente: «Nuova governance dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e stato di attuazione dei principali interventi strategici programmati nel porto di Ancona».
Risposta alla richiesta di elementi di riscontro prot. 947423 del 06/07/2026.

Con riferimento alla interrogazione in oggetto, trasmessa da codesto Dipartimento in data 06/07/2006 con prot. 947423 ed acquisita in pari data al protocollo di questo Ente con n. 12696, con la presente si trasmettono gli elementi richiesti utili alla predisposizione della risposta all'atto ispettivo in parola.

Nello specifico, per quanto concerne i punti di cui alla interrogazione:

- ***“se siano a conoscenza dello stato di avanzamento del procedimento relativo al nuovo Piano Regolatore Portuale e, in particolare, se l'Autorità di Sistema Portuale abbia trasmesso al Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica gli studi, gli approfondimenti e gli elaborati richiesti nel parere conclusivo della fase di scoping della VAS, in quale data sia avvenuta tale trasmissione e se la relativa documentazione sia disponibile per la consultazione”***

1.1 Inquadramento

L'aggiornamento del Piano Regolatore Portuale (PRP) di Ancona costituisce attuazione degli indirizzi strategici contenuti nel Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS) ed è sviluppato ai sensi dell'art. 5 della legge n. 84/1994.

È stata completata la fase preliminare della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (scoping), avviata presso il MASE e conclusasi con il relativo parere della Commissione Tecnica VIA-VAS.

Parallelamente allo svolgimento della fase preliminare di VAS, l'Autorità di Sistema Portuale ha promosso momenti di confronto istituzionale e partecipativo, illustrando pubblicamente i contenuti della proposta di Piano e acquisendo contributi da parte delle Amministrazioni, delle Associazioni e degli Operatori interessati, utili al perfezionamento della successiva proposta pianificatoria.

1.2 Attività svolte a seguito del parere del MASE

A seguito del parere conclusivo della fase preliminare di VAS è stata approvata la variante contrattuale con Decretazione presidenziale n. 34 del 26.01.2026, finalizzata ad affidare al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (RTP) gli studi specialistici integrativi richiesti dal MASE, nonché al riallineamento del cronoprogramma e all'adeguamento delle attività progettuali.

Le attività sono state formalmente avviate con il verbale del 2 marzo 2026 (prot. n. 3813 del 06.03.2026) relativo alla stesura finale della documentazione di aggiornamento del PRP, comprensiva degli studi ambientali richiesti dal MASE.

Il cronoprogramma prevede la conclusione della proposta tecnica entro il 17 agosto 2026.

Fase	Atto	Stato
Procedura preliminare VAS	Nota al MASE per avvio scoping e consultazione SCA	Conclusa
Parere Commissione VIA-VAS	Parere n. 8/2025	Conclusa
Variante contrattuale	Decretazione presidenziale n. 34 del 26.01.2026	Conclusa
Avvio fase 2c Redazione elaborati definitivi del PRP	Verbale 02.03.2026 - prot. 3813 Perfezionamento PRP Studi integrativi e documentazione ambientale	In corso

A seguito del parere conclusivo della fase di Scoping, l'Autorità di Sistema Portuale, tramite il RTP incaricato della redazione del piano e sotto il coordinamento del responsabile unico del procedimento, ha avviato le attività di integrazione degli elaborati pianificatori e della documentazione ambientale, recependo le indicazioni formulate dagli enti competenti.

Le attività riguardano, tra l'altro, l'aggiornamento degli elaborati tecnici, il completamento degli studi specialistici (ambientali, trasportistici e nautici), nonché la definizione delle soluzioni progettuali oggetto della proposta di piano.

Allo stato attuale il procedimento è nella fase di completamento della documentazione tecnica prevista per il 17 agosto, necessaria per la successiva prosecuzione dell'iter di approvazione del piano, secondo le modalità previste contrattualmente e dalla normativa vigente.

A conclusione delle attività affidate al RTP, gli elaborati saranno sottoposti alle verifiche istruttorie interne dell'Autorità di Sistema Portuale e successivamente condivisi con il Gruppo di co-pianificazione AdSP–Comune di Ancona, con le Istituzioni interessate e con gli Operatori portuali, propedeuticamente all'adozione della proposta di Piano.

A seguito dell'adozione da parte del Comitato di Gestione, il Piano proseguirà l'iter approvativo previsto dall'art. 5 della legge n. 84/1994, comprensivo della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, della consultazione pubblica e dell'acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente.

Pertanto si effettuerà in tal senso la trasmissione della documentazione che compone il PRP per la richiesta di parere:

- ✓ al Comune di Ancona e alla Regione Marche parere, limitatamente alla coerenza di quanto previsto con riguardo alle aree portuali e retro-portuali perimetrali con i contenuti degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti relativi alle aree contigue a quelle portuali e retro-portuali sulle quali le previsioni del PRP potrebbero avere impatto;
- ✓ al MIT, verifica di coerenza con il DPSS;
- ✓ al Consiglio Superiore dei LL.PP. per espressione parere di competenza.

Tutta la documentazione relativa al Procedimento di approvazione citato sarà resa disponibile secondo le modalità previste dalla disciplina in materia di VAS presso il MASE.

- ***“se, pur nelle more dell'approvazione del Piano Regolatore Portuale, in riferimento alla realizzazione della cosiddetta "Penisola", siano stati avviati studi di carattere tecnico, ambientale, trasportistico, nautico o di altra natura e quali elaborati siano stati prodotti a supporto della definizione progettuale”***

La configurazione denominata 'Penisola' costituisce una delle configurazioni pianificatorie sviluppate nell'ambito del nuovo PRP, elaborate secondo criteri di flessibilità funzionale e finalizzate a garantire l'adattabilità del sistema portuale all'evoluzione dei traffici e delle esigenze operative, in coerenza con gli indirizzi strategici del DPSS.

Pertanto, riveste un ruolo strategico negli obiettivi di pianificazione poiché si ritiene che possa consentire al Porto di Ancona di disporre di infrastrutture adeguate alle nuove esigenze di mercato anche con riferimento agli aspetti di Security che dopo i terribili eventi dell'11/09/2001 hanno comportato la previsione di *“facilities portuali”* con conseguente necessità di riorganizzazione degli esistenti spazi a terra.

Gli approfondimenti hanno interessato studi trasportistici, nautici, ambientali, urbanistici e paesaggistici, oltre al confronto con istituzioni, stakeholder e tavolo di co-pianificazione con il Comune di Ancona.

- ***“se il cronoprogramma originariamente previsto per la realizzazione delle opere***

del PNRR sia stato rispettato”

Con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, questo Ente è stato nominato Soggetto attuatore dei seguenti interventi sul territorio regionale:

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Misura M3C2 – Investimento 2.3 – Cold Ironing

- ✓ Porto di Ancona - Sistema di cold ironing per le navi traghetto ormeggiate nel porto storico di Ancona, *importo: 9.800.000€ (9 milioni da PNRR)*
- ✓ Porto di Pesaro - Elettrificazione delle banchine, *importo: 500.000€*
- ✓ Porto di San Benedetto del Tronto - Elettrificazione delle banchine, *importo: 500.000€*

Misura M3C2 – Investimento 2.1 – Digitalizzazione della catena logistica

- Aggiornamento PCS, *importo: 994.300€*

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Misura M3C2 - Investimento 1.1 - Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti

- ✓ Porto di Ancona: Obiettivo Zero Emissioni – Veicoli (acquisto di 3 veicoli elettrici), *importo: 110.400€*
- ✓ Porto di San Benedetto Del Tronto: Obiettivo Zero Emissioni: Illuminazione, *importo: 1.160.000€*
- ✓ Bandi di concessione a terzi: nella regione Marche sono stati assegnati 4 interventi: 2 ad ASE, per l'acquisto di 2 carrelli elevatori elettrici e 3 auto di servizio elettriche per un totale di 228.616,74 €, e 2 a Frittelli per l'acquisto di 1 carrello elevatore elettrico e 1 auto di servizio elettrica per un totale di € 95.000

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Misura M2C1 – Investimento 2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”

- ✓ Porti del sistema portuale del Mar Adriatico centrale (Pesaro, Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara, Ortona e Vasto): investimenti connessi alla logistica agroalimentare portuale”. Quelli realizzati nel territorio regionale sono:

INTERVENTO 3 - Sistema di intelligenza artificiale: *importo 631.463,24 €*

INTERVENTO 4 - Acquisizione di boa ondometrica funzionale alla gestione dei progetti di dragaggio del sistema portuale del Mar Adriatico Centrale: *importo 125.000,00 €*

INTERVENTO 5 - Efficientamento energetico degli impianti di illuminazione del porto di Ancona: *importo 2.301.911, 20 € (include intervento su illuminazione nuova darsena e su porto storico)*

INTERVENTO 7 - Ristrutturazione Mercato Ittico Ancona 2° stralcio e minidragaggio

banchina 22 Ancona: importo 1.032.710,80 €

INTERVENTO 2A) Porto di Ancona: interventi connessi al potenziamento dei sistemi di resilienza e back-up dell'impianto di security: aggiornamento degli switch di gestione del sistema di videosorveglianza e sostituzione dei sistemi di continuità elettrica dell'impianto. Efficientamento delle apparecchiature funzionali alla messa in sicurezza della rete WIFI di security: ponti radio e access point dedicati. Importo EUR 168.665,00;

INTERVENTO 2B) Ammodernamento del sistema di gestione degli apparati di videosorveglianza e revamping della strumentazione presente presso i varchi del porto di Ancona e nella sala di controllo Adsp; Importo EUR 169.205,00;

INTERVENTO 2C) Realizzazione sistema di ridondanza della rete di security mediante la fornitura e posa in opera di n. 3 server in alta affidabilità. Implementazione del sistema di videosorveglianza nei porti di Vasto e Ancona. Importo EUR 168.250,20;

INTERVENTO 2D) Porto di Ancona: realizzazione di un nuovo sistema di supporto per il controllo accessi. Importo EUR 170.000,00;

INTERVENTO 2F) Porto di Ancona: installazione di telecamere di accesso ai varchi funzionali al tracciamento dei container in ingresso e uscita. Importo EUR 65.000;

INTERVENTO 2G) Sistema portuale adriatico centrale: Sviluppo di un modulo software tramite riuso sistema TPCS (Tuscan Port Community System) per il tracciamento in ingresso e uscita da ciascuno scalo delle diverse tipologie di prodotti in imbarco e sbarco. Importo EUR 135.000,00;

INTERVENTO 2H) SOSTITUTIVO PESCARA: Porto di Ancona: fornitura impianto SOS a supporto degli autisti in imbarco/sbarco e degli operatori portuali nel porto di Ancona nelle aree traghetti. Importo EUR 139.000,00.

AGENZIA NAZIONALE PER LA CYBERSECURITY

Misura M1C1 Investimento 1.5 "Cybersecurity"

✓ ADSPMAC CYBER, importo: 1.397.095,21

Tutti gli interventi sopra elencati sono stati ultimati ed hanno pertanto rispettato la *milestone* del 30/06/2026 relativa al finanziamento assegnato assicurando, quindi, a questo Ente l'erogazione del finanziamento concesso, come peraltro reso pubblico con articoli di stampa comparsi sulle maggiori testate cittadine in data 01/07/2026.

- ***“quale sia lo stato di attuazione dell'Adeguamento Tecnico Funzionale proposto nel 2019 e approvato nel 2021 relativamente al trasferimento del traffico traghetti extra Schengen alle banchine 19, 20 e 21 e se sia stato predisposto un programma di riutilizzo e riqualificazione degli spazi che saranno liberati nell'area del Guasco”***

Con voto reso nell'adunanza del 27/01/2021, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere positivo con prescrizioni alla istanza trasmessa da questo Ente di

Adeguamento Tecnico Funzionale (di seguito ATF) del vigente Piano Regolatore Portuale finalizzata ad estendere alle banchine in argomento la possibilità, come indicato nella istanza di questo Ente, all'ormeggio di navi RO-PAX e RO-RO adibite alle rotte Extra-Schengen nonché alle merci varie.

Al fine di perfezionare la procedura di ATF, l'Autorità di Sistema Portuale deve tener conto di tutte le prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni di cui ai considerato del predetto parere, per le quali questo stesso Ente ha avviato una serie di studi ed approfondimenti tecnici attualmente in corso.

Il perfezionamento dell'ATF costituisce priorità per questo Ente, come peraltro stabilito dai propri strumenti di programmazione (DPSS, nuovo PRP in corso di redazione, PIAO e POT), anche al fine di perseguire l'obiettivo strategico del decongestionamento dello scalo per la parte più prossima alla città con auspicabile contestuale riduzione dell'inquinamento urbano in sinergia con gli interventi di elettrificazione delle banchine del porto storico già realizzati da questo Ente. Ciò anche in accoglimento dei pareri espressi da Regione Marche e Comune di Ancona nell'ambito della consultazione in sede di scoping di VAS del nuovo PRP.

Inoltre, si rappresenta che, trattandosi di ATF al vigente PRP, il suo perfezionamento non è subordinato alla realizzazione della nuova penisola che costituisce una delle configurazioni pianificatorie sviluppate nell'ambito del nuovo PRP.

Per quanto concerne gli spazi relativi all'area del Guasco, si rappresenta che con D.M. 106 del 16_04_2024, previa intesa della Regione Marche (e Regione Abruzzo) espressa con Delibera di Giunta Regionale n. 1786 del 27/11/2023, è stato approvato il DPSS dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale con il quale sono stati definiti gli obiettivi di sviluppo in conformità a quanto previsto dall'art.5 della Legge 84/1994. Come rappresentato nei punti precedenti, questo Ente è nella fase di predisposizione del nuovo Piano Regolatore Portuale che, in conformità con gli obiettivi indicati nel DPSS, traccia le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree portuali e retroportuali. Per quanto sopra, ogni intervento di riutilizzo e di riqualificazione sarà programmato nel rispetto della nuova pianificazione.

- ***“se risulti alla Giunta regionale che siano in corso valutazioni finalizzate a modificare l'assetto e le richieste previste dall'Adeguamento Tecnico Funzionale, destinando le banchine 19, 20 e 21 al traffico Schengen, attualmente localizzato alle banchine 13-15, in ragione del possibile impiego di traghetti fino a 240 metri di lunghezza”***

Come sopra evidenziato, questo Ente sta adempiendo alle prescrizioni contenute nel parere positivo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Nello specifico il predetto Consesso ha richiesto, per quanto riguarda gli aspetti concernenti la sicurezza della navigazione, *“la valutazione preliminare, mediante simulatore di manovra "realtime full mission", del livello di interferenza atteso tra nave di progetto in manovra di ormeggio e/o distacco alla banchina n. 19 e nave in ormeggio e/o distacco alla banchina n. 16, anche in condizioni di avaria. Le simulazioni di manovra andranno eseguite in condizioni anemometriche prossime a quella*

limite per agibilità del porto assunta dalla Capitaneria di Porto di Ancona”.

A tal fine, è stato costituito un Gruppo di lavoro tecnico AdSPMAC-Capitaneria di porto, con l'imprescindibile contributo dei Piloti del porto, finalizzato alla definizione di scenari di simulazione che sono attualmente in fase di predisposizione presso il simulatore CETENA di Genova.

Trattandosi di approfondimenti di carattere tecnico, e non strategico, finalizzati al conseguimento delle condizioni di sicurezza delle manovre, il Gruppo di lavoro ha ritenuto di considerare anche situazioni maggiormente severe sotto il profilo della sicurezza, non potendo escludersi che l'evoluzione del naviglio e dei traffici portuali possa comportare ormeggi presso le banchine in argomento di navi con lunghezza LOA fino a 240 metri.

Si ribadisce quindi che tali attività non hanno carattere di atti ufficiali amministrativi, ma meramente tecnico, e non intendono interferire con gli orientamenti strategici.

- ***“quale sia lo stato di attuazione degli interventi di dragaggio previsti nel porto di Ancona e, in particolare, se le relative opere siano state appaltate, quale sia il cronoprogramma attualmente previsto, quando sia programmato l'avvio dei lavori e la durata dell'intervento”***

Con riferimento allo stato di attuazione dell'intervento di dragaggio previsto nel porto di Ancona, si riferisce che, nel mese di maggio scorso, si è conclusa l'ultima seduta della Commissione giudicatrice, nel corso della quale è stata dichiarata la congruità dell'offerta presentata dall'operatore economico primo classificato. Sono attualmente in corso le verifiche sul possesso dei requisiti previste dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i..

Una volta acquisito l'esito positivo delle suddette verifiche e perfezionato il rifinanziamento dell'intervento, si procederà all'aggiudicazione efficace dell'appalto e al successivo avvio delle attività propedeutiche all'esecuzione dei lavori. Il cronoprogramma prevede una durata complessiva dell'intervento pari a circa otto mesi.

L'intervento in argomento consente il dragaggio dell'intero arco delle banchine da 19 a 26, finalizzato a raggiungere le quote batimetriche massime previste dal Piano Regolatore Portuale vigente (dai -12,50 metri per le banchine 19-21 e fino a -14 metri per la banchina rettilinea).

In attesa di poter disporre nuovamente del finanziamento come assicurato dal MIT, questo Ente ha anticipato una parte dell'intervento complessivo conseguendo un approfondimento del fondale presso la banchina n.22 mediante risorse del PNRR – “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” (M2C1I2.1) – Next Generation EU (CUP C39H23000010007), mentre la quota residua è coperta mediante fondi propri di bilancio dell'Ente, con imputazione all'intervento “Porto di Ancona – Molo Santa Maria: manutenzione fondali (bb 23, 25 e altri porti) con riempimento e consolidamento vasca di colmata”. Ciò anche grazie alla sinergia con la Regione Marche.

- ***“quale sia infine l'attuale stato di avanzamento dell'intervento di recupero dell'area ex Tubimar del porto di Ancona, con particolare riferimento alle attività di demolizione, e successiva ricostruzione”***

In merito all'attuale stato di avanzamento dell'intervento di recupero dell'area già proprietà “Tubimar Ancona s.p.a.” nel porto di Ancona, si riferisce quanto segue.

- ✓ Nell'anno 2022, a seguito della revoca parziale del provvedimento di sequestro già disposto dalla competente Procura della Repubblica in relazione all'evento incendiario verificatosi nell'anno 2020, si è proceduto ad un primo intervento di messa in sicurezza del padiglione lato sud-ovest del complesso immobiliare (danneggiato non irrimediabilmente dallo stesso evento incendiario), ciò previa redazione dell'apposito progetto esecutivo nonché affidamento in appalto dei necessari lavori; tale padiglione, negli anni 2023 e 2024, è stato poi sottoposto – previa progettazione ed affidamento in appalto dei relativi lavori – ad un intervento di ristrutturazione per la riparazione dei danni causati dal suddetto evento incendiario; il tutto nell'obiettivo di ricondurre il citato padiglione alle condizioni della regolare fruibilità per l'avvio dei lavori – già appaltati nel 2020 ma mai di fatto ancora iniziati per via del predetto evento incendiario – volti all'allestimento dei presidi operativi funzionali ai controlli sanitari di frontiera delle merci in importazione nel porto di Ancona e che, ad oggi, sono dunque in corso di esecuzione.
- ✓ A ottobre 2022, è stato emesso dalla locale Procura della Repubblica il provvedimento di revoca totale del sequestro già disposto in relazione all'evento incendiario verificatosi nell'anno 2020. Riacquisita così la piena disponibilità delle aree del complesso immobiliare in questione, l'Autorità di Sistema Portuale ha subito avviato la progettazione della demolizione totale dei padiglioni irrimediabilmente danneggiati dal suddetto evento incendiario, i cui lavori progettati, previo espletamento delle connesse procedure amministrative ivi incluso l'aggiornamento della consistenza del complesso immobiliare iscritto tra le pertinenze demaniali dello Stato, sono stati affidati in appalto mediante apposita gara aperta nell'anno 2026. Tali lavori di demolizione non sono stati ancora ad oggi avviati, in pendenza della soluzione di un contenzioso insorto da parte di uno dei concorrenti alla suddetta gara d'appalto (si prevede che tale contenzioso possa avere un esito con udienza del Tribunale competente programmata nel prossimo mese di settembre).

Sempre a seguito dell'avvenuto dissequestro totale dei luoghi disposto dalla Procura della Repubblica ad ottobre 2022 come sopra riferito, sulla base di apposita istruttoria condotta dagli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale, nell'anno 2024 il Comitato di Gestione dello stesso Ente ha deliberato in ordine alle previsioni di futuro utilizzo del complesso immobiliare in argomento, stabilendo di intraprendere la procedura volta alla riorganizzazione funzionale dell'intera area del complesso immobiliare già proprietà Tubimar Ancona s.p.a. secondo un assetto che favorisca lo sviluppo della cantieristica navale pur salvaguardando le esigenze delle altre attività portuali proprie dello scalo marittimo anconetano. In relazione alle previsioni di tale Delibera del Comitato di Gestione, in vista altresì dei lavori di demolizione totale di cui al

precedente punto, è stata dunque avviata nel 2026 dall'Autorità di Sistema Portuale la procedura aperta, pubblicata sulla Gazzetta dell'Unione europea, volta all'affidamento in concessione demaniale marittima di due distinti lotti, ricompresi nell'area interessata dal predetto incendio, per una superficie complessiva di mq 30.375, allo scopo di favorire lo sviluppo della cantieristica nautica e navale; tale gara è ormai prossima alla conclusione.